

TURISMO

Anno 19°
Dicembre 2013

all'aria aperta **184**

CAMPEGGIO E TEMPO LIBERO: IL SETTIMANALE DELLA VACANZA IN LIBERTÀ

Dancalia:
a casa di nonna Lucy,
tra deserti di sale e vulcani

Biella: andar per valli
e santuari

Frontone,
la magia dei mercatini
"Nel Castello
di Babbo Natale..."

Il Natale in Europa

NEWS - ATTUALITÀ - ON THE ROAD - APPUNTAMENTI - RUBRICHE

Fine anno alle **TERME ČATEŽ**

Campeggio ★★★★★
aperto tutto l'anno

Prezzo per persona **20,50 €**/giorno

Pacchetto comprende:

- piazzola, 1 entrata di 3 ore al giorno alle piscine della Riviera Termale Invernale,
- connessione wi-fi gratuita,

Cenone di San Silvestro da 59,50 €



Informazioni e prenotazioni:

Sig. Giuseppe Mancini, tel/fax 0541 621 788, cell 3355427938
TERME ČATEŽ, Topliška cesta 35, SI-8251 Čatež ob Savi, SLOVENIA
GPS: 45°53'35.56", 15°37'16.69"
WEB: www.termes-catez.si


TERME ČATEŽ

 Investing in your future
OPERATION PART FINANCED BY THE EUROPEAN UNION
European Regional Development Fund

I FEEL SLOVENIA

Sommario

News	pag. 4
News sulla circolazione stradale	pag. 8
News dal mondo del caravanning	pag. 10
Uno sguardo sul mondo	pag. 14
On the road	
- Dancalia: a casa di nonna Lucy, tra deserti di sale e vulcani	pag. 16
- Biella: andar per valli e santuari	pag. 22
Dossier	
- Frontone, la magia dei mercatini	
"Nel Castello di Babbo Natale..."	pag. 28
Dagli Enti e Uffici del Turismo Estero	pag. 32
Eventi e mostre	pag. 36
L'opinione di Beppe Tassone	pag. 40
Recensioni	pag. 42

Ricordando il caro Giuseppe... a un anno dalla sua scomparsa



È trascorso un anno dalla scomparsa del nostro caro Giuseppe. Un uomo che ha amato questa rivista e che ricordiamo sempre con piacere e, pensando a lui, lo facciamo certamente con quel cenno di sorriso un po' nostalgico, quello che si fa pensando alle persone a cui si è voluto bene e dalle quali si è appreso anche qualcosa di cui poi si è fatto tesoro.

Un ricordo è allora doveroso da parte della redazione di Turismo all'Aria Aperta di cui per anni è stato direttore. Il ricordo di quelle telefonate che iniziavano sempre con un "Ciao, sono Giuseppe; come stai?" e che si trasformavano in chiacchierate amichevoli. Sì, amichevoli perché Giuseppe era un amico oltre che un direttore.

Il ricordo personale di Silvia Sacchi, anima grafica delle due testate Turismo all'Aria Aperta e Gli Itinerari Gustosi e che ha lavorato 10 anni al fianco di Giuseppe

Giuseppe Continolo era un uomo speciale. Una persona di grandi valori che portava avanti con tenacia. E un instancabile lavoratore. Il suo carattere aperto, gioviale e scherzoso contagiava tutti e me per prima che insieme a lui lavoravo con grande entusiasmo. Anzi, lavorare insieme a lui era come giocare perché riusciva a conciliare il dovere con il piacere e a insegnarmi a prendere tutti gli aspetti della vita con grande vigore. Giuseppe riponeva grande fiducia nei suoi collaboratori e lasciava spazio alle loro idee e anche quando



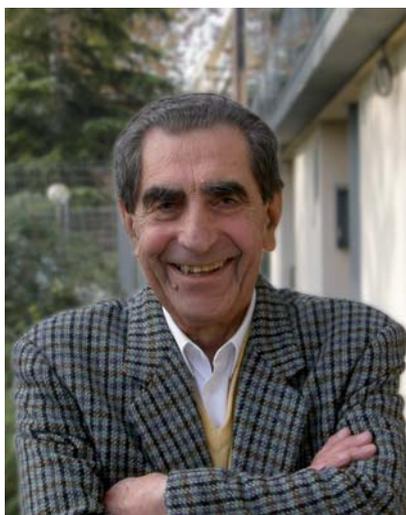
c'era il rischio di sbagliare. Il suo spirito critico non sfociava mai nella polemica e le sue erano sempre osservazioni molto costruttive. Attraverso il dialogo e il confronto diretto riusciva a risolvere le situazioni più difficili e sempre, anche

con un po' di ironia. Nonostante fosse un uomo di grande cultura, non si sentiva mai la distanza: era capace di creare un clima di amicizia e di affetto che faceva sentire onorati tutti quelli che gli stavano accanto. Grande aman-

te della tavola e della compagnia, non perdeva mai l'occasione di invitare colleghi e amici al ristorante per ridere con loro e discutere fatti di attualità. A lui piaceva unire l'utile al dilettevole in ogni circostanza. Era una persona che sapeva gustarsi la vita senza trascurare gli aspetti più nobili. Non ha mai smesso di credere nei suoi ideali che sosteneva anche nei periodi più avversi, impegnandosi oltre le sue forze fisiche. Un uomo davvero generoso... dalla pazienza infinita. Semplicemente straordinario. Ottimista fino all'ultimo giorno del suo percorso con tutti noi...

Così ti ricordo, caro Giuseppe. E scusa se rileggendo queste note, mi è scappata una lacrima. Sono sicura che continui a seguire i tuoi giornali anche da lassù.

Silvia



ADDITIVO DISGREGANTE

SCIOGLIE LE ACQUE NERE E
PREVIENE ODORI SPIACEVOLI



Dometic Care Tabs

Additivo in versione classica o «green»

- Pastiglie pre-dosate, rivestite con film autosolubile
- Aggiungibili direttamente al serbatoio di scarico
- Facili da trasportare e conservare



Per maggiori informazioni

www.my-caravanning.it



Utilizza il codice QR
per accedere al sito!

Dometic

Presentata all'Enit la XVIII edizione di Art Cities Exchange

Protagonisti: gli operatori turistici italiani e del Mediterraneo e i buyer internazionali provenienti da circa 30 Paesi

Sarà il Palazzo dei Congressi a Roma ad ospitare il 3 e 4 febbraio prossimi, ACE il workshop leader per la promozione del turismo artistico-culturale italiano e del Mediterraneo. Un evento che sviluppa i tradizionali siti turistici, ma anche i piccoli centri che sono il fascino dei nostri territori ed è anche l'unico evento business to business dedicato al turismo che si svolge a Roma. Ma ACE è soprattutto opportunità di nuovo business per l'imprenditoria turistica privata come ha sottolineato Giuseppe Roscioli, presidente di Federalberghi Roma: "per raggiungere l'obiettivo abbiamo fatto sistema con pubblico e privato, caso raro per un workshop operativo. Solo così ci si può muovere con i mercati esteri".

Nel corso dell'evento buyer nazionali e internazionali avranno la possibilità di incontrare operatori italiani e del bacino del mediterraneo per stipulare contratti che si porteranno a casa con benefici reciproci.

Due le importanti novità di questa XVIII edizione: dal 2014 in poi la Manifestazione dediche-

rà un particolare focus ad un'area specifica del mondo, il cosiddetto "Mercato Ospite" per cui sarà allestita un'Area apposita all'interno del Salone e previste iniziative che favoriscano la possibilità per gli operatori italiani di promuovere l'offerta in maniera specifica verso aree geografiche e target particolari. Quest'anno l'area prescelta è il Medio Oriente con particolare riferimento al target di clientela proveniente dagli Emirati Arabi Uniti. La seconda novità è che AceMed Workshop 2014 sarà l'ultimo dedicato solo al turismo "fuori dalla rete". Dal 2015, durante la manifestazione si svolgerà infatti Online Travel Trends, l'evento su Internet e Web Marketing al servizio degli operatori del Turismo e della Cultura a Roma e nel Lazio.

« ACE rappresenta una vetrina

non solo su Roma e Lazio, ma su tutta l'offerta d'arte italiana fortemente sostenuta dall'Enit – ha dichiarato Marco Bruschini, direttore della Promozione dell'Agenzia – che grazie alle sue 25 delegazioni all'estero è sempre a disposizione degli operatori e delle Regioni per iniziative come ACE che in 18 anni ha ospitato oltre 1.800 buyer e 3.700 seller. La manifestazione inoltre contribuirà ad esaltare la città di Roma quale destinazione non solo culturale ma anche congressuale"

L'evento è organizzato da Fiera di Roma, Federalberghi Roma ed Enit, con il sostegno della Regione Lazio, Roma Capitale, Camera di Commercio di Roma – Promoroma, Roma Convention Group we con la partnership di Unindustria, Confesercenti Roma e Lazio e Fiavet Lazio.

Antonella Fiorito



23-26 GENNAIO 2014

Carrara - Quartiere Fieristico



VIAGGIARE IN LIBERTÀ ALLA SCOPERTA DEI LUOGHI

TOUR.it

12° SALONE DEL TURISMO ITINERANTE E SOSTENIBILE

ACCESSI:

N° 3 VIALE COLOMBO

N° 5 VIA MAESTRI DEL MARMO

ORARI: DALLE ORE 10.00 ALLE 19.00

INGRESSO:

GIOVEDÌ E VENERDÌ € 3,00

SABATO E DOMENICA € 7,00

INGRESSO LIBERO PER RAGAZZI FINO A 12 ANNI

ORGANIZZAZIONE:



CON IL PATROCINIO DI:



CON IL SUPPORTO DI:



SPONSOR:



Ponti che crollano e sottopassi che si allagano

Il vero problema in Italia non è dato dall'emergenza climatica: negli ultimi anni troppi politici hanno cercato non soltanto di operare in grande ma hanno posto come vincolo quello di far operare solo e soltanto gli amici degli amici e, se questi non avessero avuto i titoli o le certificazioni occorreva soltanto produrli a tavolino. Tanto, dicevano tra loro, "chi controlla?". A parole si dichiarava di "voler riavviare la macchina che progetta e realizza grandi, medie e piccole

infrastrutture viarie, ferroviarie e marittime rimasta inceppata negli anni" nella pratica si facevano progetti di ben altro tipo. Ma gli artefici del piano scellerato non avevano considerato che un'opera può anche essere realizzata ma se non viene eseguita a regola d'arte presto o tardi chiunque se ne potrà avvedere. Lo evidenzia anche il nome: infatti nell'ingegneria civile "ponti", "sottopassi" e "gallerie" vengono denominate "opere d'arte" nel senso che tutti (o quasi) possono progettare e realiz-

zare una strada ma per alcune opere occorre "vera" competenza e "reale" capacità. Ed ora che i sottopassi si allagano (a ripetizione) e che i ponti crollano (con inusitata frequenza) qualcuno inizia a fare i controlli e si scoprono realtà che mai i cittadini avrebbero sospettato o ipotizzato. Si fa presto a dire che è stato minato il clima di fiducia nella politica ... quando si verificano tragedie e si contano morti e feriti, quando interi territori sono in balia delle acque e le ripercussioni,



anche sul tessuto economico, si riverberano per mesi in un intorno vasto e che tocca non solo le note Regioni del Sud ma Liguria, Emilia-Romagna, Toscana e Sardegna, molti iniziano a pensare che i responsabili politici avrebbero dovuto avvedersene e se così non è stato... La fiducia nelle istituzioni, la certezza delle regole, le buone pratiche erano capisaldi. Poi, qualcosa è mutato. Ora tra alluvioni, semplici temporali o scrosci di pioggia, un intero Paese evidenzia i problemi etici e morali che hanno permesso a taluni, forse troppi, di agire indisturbati.

Ma vediamo la normativa: ai sensi degli articoli 15 (comma 1) 25 e 33 del Codice della Strada e art. 60 Reg. Attuazione CdS non è prevista la possibilità di allagamento di una parte della sede stradale (anche se in sottopasso) e la progettazione e successiva realizzazione deve contemplare la possibilità di manutenzione senza determinare intralcio alla circolazione dei veicoli; è contemplata per emergenza e necessità (art. 38 CdS) la possibilità di collocare segnali (anche semaforici) temporanei ma soltanto sulle strade extraurbane o urbane con limite di velocità pari o superiore a 70 km/h.

TELECO

**SISTEMA SATELLITARE
A PUNTAMENTO
SUPER
AUTOMATICO**



Telesat 65
kg. 9,0 ca.



**Qualità e
garanzia TELECO**



Super leggera



Alluminio SGAL2



Robusta



Ingranaggi in bagno d'olio



Gioco meccanico super-ridotto



Qualità-Prezzo OK

**UNICA TV esistente con 2 schede separate
DVB-T HD CI+ / DVB-S2 HD CI+
con un solo telecomando**

TELECO

www.telecogroup.com

Via E. Majorana, 49 - 48022 Lugo (Ra) - Italy Tel. +39 0545 25037
Fax +39 0545 32064 e-mail: info@telecogroup.com

AL-KO AAA Premium Brake: maggiore sicurezza in frenata e un miglior comfort di guida

Sicurezza e comfort con il nuovo AL-KO Automatic Adjustment (AAA) Premium Brake per caravan e carrelli. Con questo dispositivo si avranno sempre i freni regolati in modo ottimale con la massima efficienza frenante, il comportamento a scatti del freno a repulsione a causa dell'eccessivo gioco dell'impianto e le visite periodiche di officina per la regolazione delle pastiglie dei freni apparterranno definitivamente al passato. Il prodotto sarà disponibile da gennaio 2014 per assi nei limiti di portata da 1.000 a 1.500 chilogrammi.

Sono finiti anche i tempi dove i freni avevano una capacità frenante diversa o addirittura unilaterale dovuta ad un controllo o una regolazione scorretti. Il freno auto-registrante AAA Premium Brake apporta un miglioramento nella sicurezza grazie ad un'azione continua di ottimizzazione dell'impianto frenante. Un esempio pratico può essere d'aiuto: un'auto familiare che traina una caravan (peso totale massimo ammesso di 1.500 chilogrammi) ad una velocità di 100 km/h in caso di frenata si ferma in uno spazio di 79 metri utilizzando un sistema frenante non ottimizzato. Quando il sistema frenante viene adattato in modo ottimale, lo spazio di frenata è ridotto a 74 metri. Allo stesso tempo viene migliorato anche il comfort di guida. Si elimina, infatti, il funzionamento a scatti del freno a repulsione dovuto all'eccessivo gioco nel sistema frenante. Inoltre non sono più necessari i controlli periodici in officina per la regolazione delle pastiglie dei freni. E si elimina anche il primo controllo a 1000 km.

Ecco come funziona la regolazione automatica del freno: a ogni frenata il freno viene



regolato così da avere un gioco ottimale. In questo modo il freno è sempre regolato perfettamente per tutta la durata della vita del blocco freno-ruota. Nella retromarcia la funzione di auto-registro viene disattivata per evitare un blocco dei freni. Nonostante la regolazione del freno avvenga in modo automatico, è ancora possibile la regolazione manuale tramite la manopola di regolazione: il dado di regolazione precedente è stato modificato nella forma, ma ha ancora la stessa funzione.

Grazie al sistema AL-KO con masse frenanti imbullonabili, le officine specializzate e autorizzate possono installare AL-KO AAA Premium Brake senza problemi su un freno predisposto con un kit after market premontato imbullonabile.

Tutti i freni ruota 2051 si possono dotare di questo sistema in after market. Con questo tipo di installazione non è necessario effettuare un controllo di revisione presso la Motorizzazione.

Le Festività alle Terme di Catez

Durante tutto l'anno, presso le Terme Catez vengono offerti bagni salubri e rilassanti nelle numerose piscine della Riviera Termale. Anche a Capodanno l'occasione è buona per passare una indimenticabile vacanza nel campeggio delle Terme Catez, posto ideale per famiglie e per amatori delle vacanze attive. Per queste festività il gruppo degli animatori ha preparato un programma bellissimo: per i bambini saranno organizzati dei laboratori creativi in un accogliente mini club così che i

più »grandi« possano godere delle passeggiate mattutine oppure di semplici esercizi di stretching. Durante la giornata verranno presentate prodotti locali (vino, grappe) e saranno offerti dolci artigianali presso la pasticceria Urska. Anche quest'anno non mancherà il pattinaggio.

Inoltre per i più piccoli saranno organizzate delle serate danzanti nella discoteca dove si potrà partecipare a divertenti giochi di gruppo.

Per l'immane cenone di Capodanno sarà organizzata una grande festa con musi-

ca presso il Ristorante Grill e all'albergo Toplice con degustazione di bontà locali e internazionali.

Prezzo a persona: 20,50 euro / giorno

Offerta comprende: piazzola in campeggio per camper/roulotte con la luce, 1 entrata di 3 ore al giorno alla Riviera Termale Invernale, tasse

Cenone di San Silvestro con la musica da 59,50 euro

Info e prenotazioni: Sig. Giuseppe Mancini, T: 33 55 42 79 38, F: 0541 621 788

**Natale e Capodanno nelle
TERME CATEZ**

**N°1
campeggio**

nel 2013 della Slovenia secondo **ADAC**

SR Mecatronic: arriva la seconda generazione di antenne paraboliche

SR Mecatronic, in cinque anni, si è imposta all'attenzione del pubblico e degli addetti ai lavori grazie alle caratteristiche tecniche all'avanguardia e alla componentistica di assoluta qualità delle sue antenne paraboliche a puntamento automatico.

Prodotti 100% Made in Italy, costruiti negli stabilimenti di Porretta Terme (BO) con componentistica e manodopera italiana. «Siamo orgogliosi di vantare una percentuale di rientro per difetti dell'1% – racconta Marco Santoli, Amministratore Unico di SR Mecatronic srl – Un risultato che è l'effetto di un'attenzione continua e costante al miglioramento del prodotto. Non puntiamo al risparmio economico sulla componentistica, ma, al contrario, investiamo in affidabilità. Così siamo in grado di dare, ben tre anni di garanzia sui nostri prodotti, quando normalmente le altre antenne sul mercato ne offrono solo due».

Alla ormai affermata gamma ASR si è aggiunta all'inizio del 2013 la variante ASR Flat, antenne che si distinguono per ingombro in altezza contenuto entro 17 cm, peso che non raggiunge gli

11 Kg e circuiteria elettronica e posizionatore di nuova generazione. Da oggi anche gli affermati modelli delle serie ASR 680 e ASR 800 beneficeranno della tecnologia che caratterizza la gamma ASR Flat e, pur mantenendo inalterato il design, evolveranno verso la seconda generazione che sarà identificata dalla sigla V2.

La parte meccanica che impiega delle viti senza fine in acciaio carbonitrurato, beneficia di un migliorato rapporto di trasmissione degli ingranaggi, caratterizzati da ruote dentate in bronzo, che permette una movimentazione più veloce. I motori sono ora tutti a 12 Volt e le relative schede di controllo vantano caratteristi-



che tecniche superiori: sono molto più compatte in altezza (solo 2 cm contro i 4,5 delle precedenti) grazie all'adozione di componenti elettronici ribassati, con apprezzabili vantaggi per la loro installazione.

Inoltre è sparito il ticchettio tipico della commutazione dei relé. L'aggiornamento della parte elettronica interessa anche il tuner DVB S2 MP4 Full HD, ora ancora più performante e dotato di un software ancor più evoluto in grado di permettere un'elevatissima qualità del segnale che raggiunge il 100% dei

puntamenti. Queste nuove performance si aggiungono alle prestazioni già eccellenti di questo tuner che ha una straordinaria sensibilità per la ricezione del segnale anche nelle zone marginali del foot-print e un'elevata velocità di trasmissione dati, e che è già pronto per il Full HD. È questa, infatti, la tecnologia del futuro sulla quale gli operatori satellitari mondiali stanno investendo molto e che diverrà in breve tempo il nuovo standard. Le nuove ASR 680 e ASR 800 V2, si proporranno (come le Flat) in una versione base per la

ricezione monosatellite, che include il sottile control box di seconda generazione con un unico bottone che comanda sia l'apertura, sia la chiusura automatica dell'antenna. Questa versione rende l'utilizzo estremamente semplice anche per chi non ha familiarità con l'elettronica. Il sistema si può facilmente implementare, anche in fasi successive, con i due pannelli di comando: a LED per la gestione fino a 7 satelliti o con display retroilluminato a due righe e 16 caratteri, per la gestione fino a 15 satelliti.

P.L.A. potenzia il suo staff commerciale

Ormai prossimi al quarto anno di attività, P.L.A. S.p.A. continua il suo processo di crescita volto a creare nuovi prodotti ricreazionali e a espandere la propria rete di vendita oltre i confini nazionali ed europei.

Il 2013 è iniziato con il lancio sul mercato del nuovo Brand YESCAMPER, il camper più economico a livello europeo allestito su Fiat Ducato, è proseguito con l'esordio sul mercato Indiano e successivamente il debutto ufficiale dei brand P.L.A. Plasy e YesCamper sul mercato francese avvenuto a settembre alla fiera di Parigi "Le Bourget".

Proprio sostenere questa sfida, la società da oggi potenzia il proprio staff commerciale comunicando l'assunzione del sig. Di Benedetto Nicola che ha maturato una ventennale esperienza nel settore dei veicoli ricreazionali presso la società Autocaravans Rimor, ricoprendo importanti ruoli sia a livello commerciale che nel post vendita.

All'interno del reparto commerciale P.L.A., Di Benedetto si occuperà prevalentemente del potenziamento della rete di vendita nei paesi dell'Europa dell'ovest, a lingua francese e spagnola.

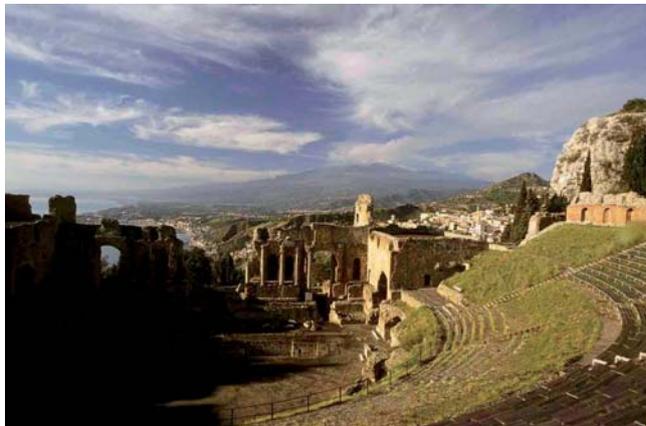
Vacanze di valore con Imperatore Travel

È tempo di pensare a come organizzare le prossime festività e la migliore soluzione potrebbe essere quella di regalarsi un viaggio culturale o di relax o semplicemente di evasione dalla propria città. Tra le tante offerte Imperatore Travel segnaliamo i gran tour e i mini tour in Campania e Sicilia, due regioni in cui l'atmosfera natalizia è ancora fortemente sentita in ogni angolo, grazie alle numerose tradizioni locali che si mantengono particolarmente vive. Ma, oltre al clima festoso che si

respira in queste due regioni, un altro ottimo motivo per visitarle è sicuramente l'allettante gastronomia locale. Sulle tavole siciliane non possono mancare la pasta con le sarde, le sarde a beccafico, l'insalata di aringhe e arance, i mustazzoli a base di mandorle, cannella e chiodi di garofano. A Napoli e in tutta la Campania splendidi i presepi viventi, le zampogne e i mercatini natalizi, tradizioni che arricchiscono e rendono ancora più magiche le feste di Natale campane.

E in tavola cappone imbottito, insalata e friselle, roccocò, zeppole fritte e struffoli.

www.imperatore.it



Garessio 2000:

una stazione sciistica in Piemonte vista mare



Sport, divertimento, relax, buona cucina e tariffe alla portata di tutti.

A Garessio, magnifico antico borgo medievale in Piemonte, dal 2008 inserito fra "Borghi più belli d'Italia", luogo di soggiorno e di villeggiatura ideale, riparte la stagione sciistica.

Gli impianti di Garessio 2000, gestiti da Marachella Gruppo, posti sul Colle di Casotto a quota 1370 metri, spartiacque

naturale tra la Valle Tanaro e la Valle di Casotto, a 12 chilometri dal centro di Garessio, offrono uno spettacolare richiamo paesaggistico: dalle sommità delle piste infatti la vista spazia dall'intero golfo ligure fino alla Corsica, permettendo una splendida attività sciistica vista mare.

Snodate lungo oltre 30 km di pendii innevati, le piste della stazione sciistica presentano 11 tracciati, di cui 5 facili, 5 medi e 1 difficile, serviti da tre sciovie ed una seggiovia biposto. È disponibile anche un tapis roulant ideale per bambini e principianti.

Un'interessante novità rispetto alla passata stagione è inoltre l'apertura di un attrezzato snowpark, servito in meno di due minuti di risalita dalla sciovia Giasseti, che sarà un sicuro divertimento soprattutto per i giovani e non solo.

www.garessio2000ski.it Tel. 3386462694

Best Tours Italia propone Mauritius dal 15 dicembre e per Capodanno

Il resort Blumarine Hotel è proposto oggi in esclusiva da Best Tours Italia, di Alessandro Rosso Group, per il mercato italiano. Ubicato nella parte settentrionale dell'isola, il Blumarine ha due hotel in uno: la parte Boutique riservata agli adulti e l'altra adatta alle famiglie con bambini. Un albergo indicato per tutti: coppie, single, famiglie, amici troveranno un ambiente giovanile e rilassante. Molte le attività sportive per rendere il soggiorno dinamico e divertente, rinomata la Spa che offre ogni tipo di trattamento.

A Mauritius attira non solo il mare, ma anche tutta l'isola, ricca di paesaggi affascinanti e l'accoglienza del servizio, riconosciuto come uno dei migliori al mondo. Il Blumarine offre tutto ciò: escursioni a Pamplemousses, Vanilla Park, terre colorate di Chamarel, alle Rhumerie, dove sorvegliare il tipico rum mauriziano estratto dai numerosi campi di canna da zucchero presenti su tutta l'isola.

www.besttoursitalia.it - www.arossogroup.com



L'Europa-Park indossa la sua preziosa veste invernale

Luci scintillanti, profumo di mele al forno e momenti magici: fino a lunedì 6 gennaio 2014, numerose attrazioni, un grande mercato di Natale, decorazioni natalizie e un programma di spettacoli di alto livello delizieranno i visitatori del parco divertimenti più grande della Germania. Europa-Park è il principale parco divertimenti tedesco ed uno dei maggiori in Europa, situato nella città tedesca di Rust, vicino a Friburgo nel land di Baden-Württemberg. I bambini fanno a gara per raggiungere l'ingresso. Chi sarà il primo fortunato a scorgere Babbo Natale? Tutto intorno, fiocchi di neve cadono danzando dal cielo e un inebriante aroma di speziati "Lebkuchen" fa venire l'acquolina in bocca. Circa 2.500 abeti splendidamente decorati con 10.000 luccicanti palle di Natale bordano i sentieri. Chi invece desidera passeggiare sulle orme dei fratelli Grimm deve assolutamente entrare nel Bosco delle Fiabe dove Raponzolo, il Dottor



Sotutto, il prode piccolo sarto e l'oca d'oro attendono ansiosi i loro visitatori.

I piccoli golosoni resteranno sicuramente più che soddisfatti da quanto propone il carro della dolcezza, realizzato tanto tempo addietro dalla società Mack Rides a Waldkirch e ora totalmente restaurato e pronto a preparare zucchero filato, mandorle tostate e colorati lecca lecca.

www.europapark.de - www.germany.travel



Dancalia: a casa di nonna Lucy, tra deserti di sale e vulcani



Un luogo di enorme fascino, che ad un viaggiatore colto e curioso ha parecchio da offrire tra villaggi famosi per i loro coloratissimi mercati e non solo...

Testo di Lamberto Selleri

Da dove veniamo? Bella domanda! Volendo stare con i piedi per terra, la nostra antenata più lontana nel tempo sinora rintracciata dagli archeologi si trovava in Etiopia e, precisamente, in Dancalia. Si tratta del fossile *Australopithecus Afarensis*, considerato il più antico antenato umano, rinvenuto presso Hadar assieme ai resti di scimmie antropomorfe risalenti a 10 milioni di anni fa e a quelli di elefanti, coccodrilli e ippopotami fossili. Se fosse ancora viva, "Lucy" avrebbe tre milioni e mezzo di anni, Il territorio della Dancalia, in tutti questi milioni di anni che ci separano da quando vi soggiornava "nonna" Lucy si è certamente modificato. Oggi è meta di "pellegrinaggi" di uomini e donne fortemente motivati ad intraprendere un viaggio che comporta il piacere di cimentarsi in situazioni che richiedono capacità di adattamento superabili se intraprese con operatori turistici qualificati. È certamente un' esplorazione unica ritornare nei luoghi dove la nostra ava muoveva i primi passi, riflettere sui tre milioni e mezzo di anni che ci separano da lei e porsi la domanda successiva: Dove andiamo? Sul lato orientale del grande acrocoro dell'Etiopia si sviluppa la vasta depressione della ►

► Dancalia (grande quasi metà dell'Italia), un deserto atipico formato da sabbie, colate di lava, vulcani attivi e spenti, manifestazioni vulcaniche secondarie, laghi salati ed enormi distese di sale che costituisce uno dei luoghi più caldi e inospitali della terra, oltre ad uno dei punti più bassi sotto il livello del mare (-155 m), dove si ha la sensazione di trovarsi su un altro pianeta e non nel cuore dell'Africa orientale, a non eccessiva distanza dalle acque del Mar Rosso. Il realtà il nome esatto dovrebbe essere Triangolo di Afar, e riguarda parte del territorio di Djibuti, Eritrea ed Etiopia, mentre Dancalia è il nome della sola regione settentrionale etiopica, anche se in letteratura prevale da sempre quest'ultimo. Ma anche un luogo estremamente affascinante per gli amanti dell'avventura, dell'esplorazione geografica e dell'ignoto, del tutto sconosciuto dalle carte geografiche fino ad 80 anni fa e dove ancora oggi non risulta facile avventurarsi e neppure scevro di pericoli (tanto che occorre andare con agenzie specializzate in convoglio e con permessi, accompagnati da guide locali e scorta armata e ci si può accampare soltanto presso i posti di polizia), dove si può riscontrare meglio di qualsiasi altro posto i risultati di sconvolgenti avvenimenti geologici del passato e quelli in prepara-



zione per il futuro. Qui infatti si incontrano e si scontrano tre diverse placche tettoniche in continua espansione (uno degli unici due casi al mondo) e qui entra in Africa la Rift Valley, la fossa tettonica lunga seimila km che dalla Siria va fino al Mozambico e porterà un giorno alla separazione del continente in due tronconi. In questo deserto di lava e sale non piove praticamente mai, da sempre, la temperatura in estate arriva ai limiti della sopportazione umana (temperature medie di 34,5°C, ma con

punte record fino ad 81), l'unica acqua potabile proviene da profondi pozzi in quanto i laghi sono tutti salati o salmastri e l'unico fiume si perde evaporando nelle sabbie. Viene da chiedersi come in presenza di simili condizioni ambientali estreme possano sopravvivere una stentata vegetazione con alberi di acacie, euforie e dracene, una fauna peculiare con asini selvatici, zebre di Gravy, gazzelle, orici, struzzi e otarde e, soprattutto, come possano viverci gli afar, una scorbutica

popolazione di pastori nomadi che rimediano il pasto allevando capre e cammelli e estraendo e trasportando sull'altopiano lastre di sale. Come scrive il National Geographic "il posto più crudele sulla faccia della terra". Fino al 1928 risultava inesplorata: venne attraversata per la prima volta da una spedizione italiana che impiegò 4 mesi e un sacrificio di 5 uomini; tutti i numerosi tentativi precedenti erano finiti miseramente per le condizioni climatiche e la feroce ostilità degli afar.

Nonostante queste premesse ambientali poco lusinghiere, la Dancalia rappresenta un luogo di enorme fascino, che

ad un viaggiatore colto e curioso ha parecchio da offrire. Dalla capitale Addis Abeba si attraversa una serie di villaggi famosi per i loro coloratissimi mercati e si scende nella depressione fino al lago Afrera, uno specchio di acque verdi salate circondato da colate di basalti neri e da sorgenti termali situato 100 m sotto il livello del mare. Si raggiunge facilmente il vulcano Erta Ale, il monte che fuma, il più spettacolare di una serie di crateri attivi a bassa quota allineati lungo una faglia, uno dei quattro luoghi al mondo dove è possibile ammirare a cielo aperto un lago di lava in perenne ebollizione a

1.200°C, in quanto questo fenomeno avviene di solito nelle profondità marine. La visione notturna della lava incandescente, proveniente da una frattura della crosta terrestre, costituisce uno spettacolo unico e straordinario. Attraverso sporadiche oasi di palme dum e colate di lava si arriva al lago Assale, lago mobile salatissimo che si sposta con i venti, e al cratere vulcanico di Dallol, un universo minerale di sorgenti geysieriane che producono stupendi laghetti con incredibili concrezioni e cristalli di cloruri di potassio, sodio e magnesio dai colori psichedelici, in un intenso aflore di zolfo. Il vulca- ►





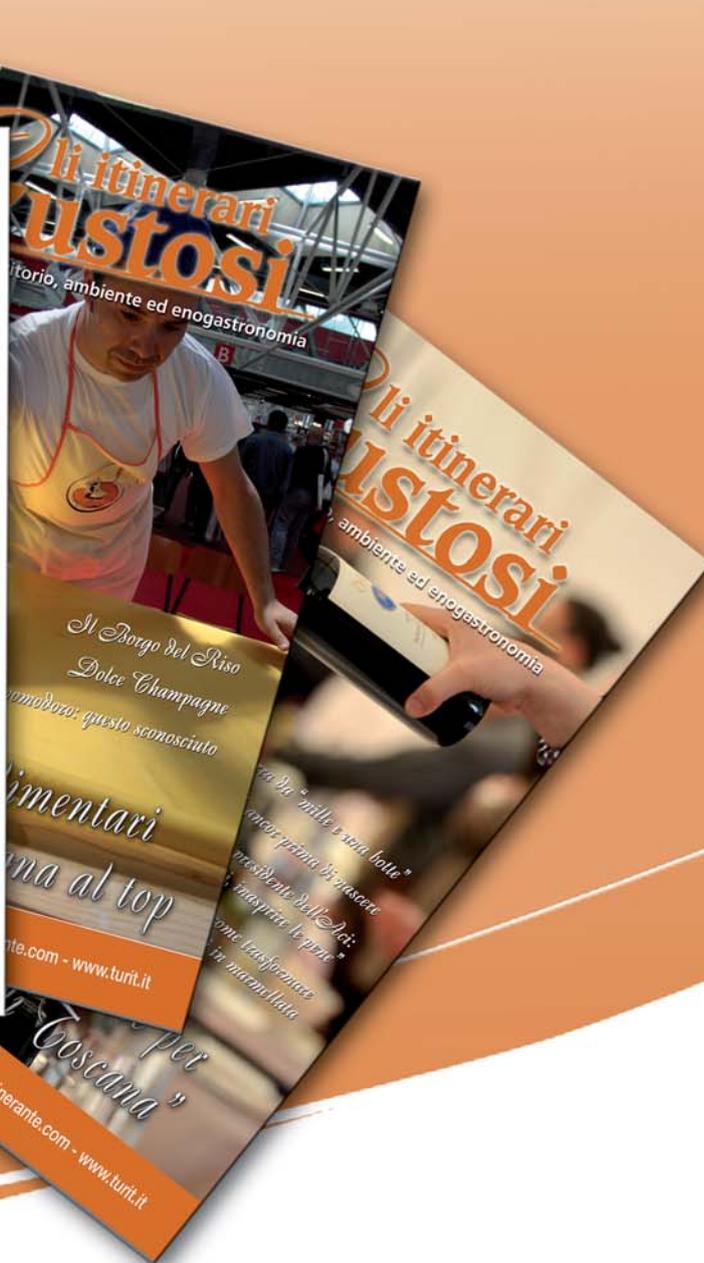
► no ha anche costruito una distesa di guglie dalle diverse forme e dimensioni e dai colori intensi, quasi a formare una città fantasma e fantastica di roccia. La contigua Piana del Sale è un'immensa pianura salina di 1.200 kmq lunga 200 km, un arido e rovente deserto di salgemma a perdita d'occhio, dove da sempre afar e tigrini estraggono blocchi di sale che trasportano poi sull'altopiano etiope con enormi carovane di dromedari, composte anche da duemila quadripedi. Lo storico egiziano Kosmos scriveva nel VI sec. che i re di Axum scambiavano il sale con l'oro. Non risulta affatto un caso che la

Dancalia possiede uno dei maggiori depositi salini della terra. In lontane epoche la depressione costituiva infatti un braccio laterale del Mar Rosso; poi sconvolgimenti geologici bloccarono l'accesso del mare e il lago evaporò, lasciando sul fondo strati di salgemma spessi da mille a tremila metri. Si risale quindi per 2.000 m l'altopiano assieme alle bibliche carovane del sale per raggiungere la regione del Tigray e il capoluogo Mekele (la Macallè italiana), da dove in volo si rientra ad Addis Abeba, per una visita alla città e al suo pregevole museo antropologico e etnografico. L'operatore milanese "I Viaggi

di Maurizio Levi" (tel. 02 34 93 45 28, www.viaggilevi.com), unico in Italia specializzato da 30 anni in spedizioni nei deserti di tutto il mondo, propone in Dancalia un tour di 9 giorni che consente di visitare il meglio di questo affascinante territorio. Uniche partenze di gruppo con voli di linea Ethiopian Airlines da Milano e Roma l' 1 novembre, 28 dicembre e 22 febbraio 2014, pernottamenti in hotel e tenda con pensione completa, guida italiana, quote da 2.400 euro in doppia. In Dancalia Viaggi Levi propone anche un itinerario di 14 giorni, con sconfinamento a Djibuti. ■

Gli itinerari gustosi

territorio ♦ ambiente ♦ enogastronomia



www.itinerarigustosi.it

letta **gratuitamente** in tutto il mondo!



Biella: andar per valli e santuari



Alla scoperta di monumenti famosi e insoliti lungo la rete escursionistica del territorio biellese, alternando facili percorsi a piedi a tragitti in macchina

di Franca Dell'Arciprete Scotti

Di valle in valle, di santuario in santuario. Potrebbe essere questo il fil rouge che lega un itinerario nel biellese occidentale. Una delle zone poco note al turista classico, ma che merita, proprio per questo, una assoluta riscoperta.

D'altronde tutta la provincia biellese, nata solo 20 anni fa, può riservare sorprese.

Per una varietà di interessi. Per il turismo culturale, il turismo religioso, il turismo dell'archeologia industriale e dei luoghi del lavoro. Tutti legati in fondo dal turismo outdoor, che invita a lunghe passeggiate, percorsi su sentieri agevoli, trekking impegnativi, fino a scoprire le vette più alte di questo versante delle Alpi Pennine. Fino a scoprire, nelle giornate di sole, il panorama del Monte Rosa e dei ghiacciai della Val d'Aosta.

La rete di sentieri del biellese, appena sistemata e perfezionata, porta ovunque e si presta a tutti i gradi di difficoltà, con una serie di escursioni davvero allettanti in periodi di funghi e di castagne. Globalmente la dorsale delle rete escursionistica del territorio biellese presenta più di 2000 chilometri di percorsi su dislivelli da 300 a 1500 metri.

Strumento indispensabile è dunque la Carta dei Sentieri del Biellese appena realizza- ▶

► ta, che aiuta a camminare, avvicinandosi alla natura e lasciandosi sorprendere, non solo dalle bellezze paesaggistiche e naturalistiche, ma anche dal patrimonio artistico e culturale

Le singole valli sono tutte affascinanti, sia quelle strette impervie come la valle Cervo, sia quelle ampie, soleggiate e ricche di pascoli come la valle Elvo. In fondo scorrono i torrenti che hanno dato forza e ricchezza al Biellese: favorendo l'impianto di attività artigianali

e poi industriali per lavorare il ferro, la lana e i cappelli. La valle Cervo o di Andorno riserva non poche sorprese, mentre ci si inerpica lungo la strada stretta che risale il torrente fino all'ultimo paese, Piedicavallo.

La sorpresa più interessante è Rosazza. Un paese che si potrebbe definire insieme creatura dei suoi abitanti e di un incredibile personaggio, filantropo, benefattore e intellettuale, Federico Rosazza Pistolet. La casa museo di Rosazza è la prima tappa per cominciare a

conoscere questa realtà così originale. In 15 stanze su cinque piani si sviluppa la storia di Rosazza, caratterizzata dal mestiere di scalpellino di tutti i suoi uomini, che emigrarono in giro per il mondo, spesso legati a imprese edilizie che hanno costruito monumenti memorabili e dal mestiere delle donne che, rimanendo sole in casa, si dedicavano alla raccolta delle erbe in montagna, alla coltivazione della canapa, alla tessitura. Ma è soprattutto la passeggiata in paese che fa scoprire un ambiente sorprendente, un'architettura eclettica e neogotica, castelli con torri guelfe, palazzi istoriati, cappelle e fontane in pietra, un cimitero monumentale, finte rovine greche e romane, simboli esoterici e massonici, capitelli con figurine misteriose. Il tutto dovuto a Federico Rosazza Pistolet, che nel secondo '800 regalò enormi capitali al suo paese per trasformarlo secondo i suoi ideali culturali e artistici.

Da Rosazza si può fare una piacevole escursione a piedi fino a Selle di Rosazza e alla Madonna della Neve.

Se invece si arriva in macchina fino all'ultimo paese della valle, Piedicavallo, si può camminare fino al Colle della Vecchia e al Lago della Vecchia. Molto interessante è anche la strada che da Rosazza porta, attraverso la galleria San Giovanni, fatta





costruire anche questa dal famoso filantropo, fino al santuario di Oropa. Nel percorso a tornanti si tocca il santuario di San Giovanni Battista di Andorno del 1600, monumentale e isolato.

Proseguendo la strada, bellissimo è l'arrivo dall'alto, quando, tra il fogliame della vegetazione fittissima, tipica delle valli biellesi, si intravede l'enorme mole del Santuario di Oropa, punto focale della valle omonima. Poi, man mano che si scende, si percepisce la struttura complessa e scenografica, fatta di più cortili, grandi come piazze d'armi, le terrazze sovrapposte, la

basilica antica che contiene il sacello della famosa Madonna nera, la basilica nuova, enorme, costruita e non finita nel 1800. Costruito a 1200 metri di altezza, Oropa è il più importante e grandioso santuario mariano dell'intero arco alpino, uno dei maggiori d'Italia. Secondo la tradizione risalirebbe addirittura al quarto secolo, ma i primi documenti che parlano della Chiesa di Oropa sono del tredicesimo secolo come, presumibilmente, la statua in legno. Meta classica del turismo religioso, il santuario di Oropa rientra nei Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia

che, dal 2003, sono stati riconosciuti Patrimonio Mondiale dell'Unesco. Lo identifica il percorso di cappelle sparse nel bosco, asimmetriche, da raggiungere a piedi una per una, attraverso un grande prato in salita, che nascondono all'interno splendidi gruppi statuari in terracotta colorata, dedicati alla vita della Vergine.

Da sempre meta di pellegrinaggio, oggetto di devozione per la casa reale Savoia, fonte di innumerevoli miracoli testimoniati nei commoventi ex voto, il Santuario di Oropa è anche un meraviglioso luogo di accoglienza, che può ospi- ►

► tare fino a 700 persone. Dal Santuario parte la funivia che porta in quota ai campi da sci e, nella bella stagione, ai sentieri che si dirigono al rifugio e al lago del Mucrone. Oppure, senza prendere la funivia, ci si può dedicare ad attività open air nel nuovissimo Parco Avventura, perfetto per famiglie con bambini che vogliono divertirsi affrontando vari gradi di difficoltà.

Da Oropa si riparte per arrivare in breve ad un altro famoso

santuario biellese, quello di Graglia. Arioso e spettacolare, offre una vista che spazia su tutta la piana di Biella, sulla famosa lunghissima Serra morenica formata dal ghiacciaio preistorico, collocata tra il biellese e il Canavese, sulle montagne torinesi fino al Monviso. Anche qui sono particolarmente pittoresche le cinque cappelle di un ideale Sacro Monte che, al momento della progettazione nel 1650, ne aveva previste addirittura

100, perfettamente conservate anche nei bei colori della terracotta, perché poste non all'esterno come di solito, ma all'interno del santuario. Anche qui c'è possibilità di soggiorno per tutte le tasche, tappa ideale per anziani in cerca di riposo e di aria buona e per giovani in cerca di un punto di partenza per ottime escursioni. info@santuariodigraglia.it

Vicino alla Graglia, avvicinandosi al capoluogo, non può mancare una sosta a Sordevolo, il paesino pittoresco celebre per la rappresentazione della Passione che si tiene ogni cinque anni. Grazie all'opera volontaria, alla generosità e alla passione dei suoi abitanti, orgogliosi di questa tradizione bicentenaria cominciata nel 1815, ogni cinque anni, in estate, nell'anfiteatro costruito appositamente, si svolge la rappresentazione della Passione che occupa tra attori, comparse e tecnici, ben 400 persone.

La Trappa: una storia enigmatica

in questo percorso per valli e santuari, attraverso la rete dei sentieri biellesi, non può mancare una sosta, anche notturna se possibile, alla Trappa. E' questo un monumento enorme isolato tra Oropa e Graglia, amorevolmente recuperato da un bel gruppo di volontari che si dedicano con passione a ristrutturare, mettere a norma,





pulire, rendere agibile questo edificio enigmatico. Monastero, manifattura tessile? non si sa. Perché la storia della famiglia Ambrosetti di Sordevolo che nel 1700 volle edificarlo si è persa e non ci sono tracce della presenza delle persone che lo abitavano, a parte pochi monaci trappisti in epoca napoleonica. Oggi la Trappa accoglie escursionisti, amanti della natura, amanti della storia, turisti outdoor di ogni età: fondamentale dotarsi di spirito di avventura, senso pratico e curiosità. Si è ripagati da una meravigliosa atmosfera di calore e di accoglienza, dai cibi autentici e dall'incredibile silenzio che avvolge la notte. coordinatore@ecomuseo.it tel 3493269048

Per tutte le informazioni:

www.atl.biella.it, www.bugel-lawelcome.com info@atl.biella.it

Per dormire: ottimo per tutto l'itinerario il centrale 4 stelle Hotel Augustus, Via Italia 54, Biella, www.augustus.it

Per mangiare: molto ampia la scelta di ristoranti e trattorie in tutto il percorso, anche con menù tipici e tradizionali della cucina biellese.

In città si può consigliare nel tipico quartiere alto Il Piazza, il caffè ristorante La Civetta, che si propone anche come caffè letterario, dove fermarsi a leggere gli ultimi romanzi pubblicati. Il menù tipico propone: vitello tonnato della Civetta, agnolotti al prosciutto con sugo di brasato, zuppa con lenticchie rosse, farro perlato e verdure, polenta macinata a pietra con gorgonzola o tomet-

ta biellese. www.lacivettadi-biella.it

Presso il Santuario di Oropa il miglior indirizzo è senz'altro il ristorante Croce Bianca, elegante e ricercato sia nel servizio che nel menù: formaggi biellesi con mostarda di mele, miele e noci, fritto misto e bollito misto, bagnacauda con verdure di stagione crude, cotte e carni, ravioli di fonduta al tartufo nero, bocconcini di cervo al ginepro. www.famigliaramella.it

Alla stessa organizzazione appartiene la caffetteria del Chiostro ospitata nel chiostro di San Sebastiano di Biella, perfetta per un rapido pranzo anche con un piatto unico, sempre squisitamente tradizionale. ■

Frontone, la magia dei mercatini "Nel Castello di Babbo Natale..."

Meta prediletta di famiglie con bambini, l'evento si svolge al coperto tra castagne e vin brulé e musica soffusa



Da ben dodici anni costituisce un appuntamento assolutamente imperdibile durante le festività natalizie per la qualità dell'evento e l'atmosfera che si respira. La magia del Natale in una location da favola: torna da domenica 24 novem-

bre la dodicesima edizione dei mercatini "Nel Castello di Babbo Natale..." a Frontone, in provincia di Pesaro e Urbino. Ad organizzare l'evento, come sempre, la Pro Loco in collaborazione con l'amministrazione comunale. Tante idee regalo, animazio-

ne, sorprese ed un'atmosfera assolutamente suggestiva accenderanno l'affascinante ed antico castello di Frontone il 18 e 15 dicembre. Il percorso per i visitatori, in continua crescita anno dopo anno, provenienti da ogni parte della regione e d'Italia,

inizia da piazza del Municipio, dove si aspetta l'arrivo della navetta sotto il maestoso albero di Natale.

La salita si fa subito emozionante, perché, dopo pochi minuti, si può già ammirare il castello nella sua atmosfera



ovattata. Appena scesi, il borgo medievale, con la sua pietra calcarea, affascina i turisti che ad accoglierli, all'ingresso del castello, trovano il cavallo dell'artista Dall'Osso: una scultura in ferro e fili di rame che con la sua criniera al vento saluta il Massiccio del

Catria (1701m slm).

All'interno, castagne e vin brulé, musica soffusa, Babbi Natale invitati appositamente per i bambini, espositori altamente selezionati da una commissione interna alla Pro Loco per offrire agli ospiti prodotti qualitativamente ineccepibili che si possono ammirare percorrendo le molteplici stanze, riscaldate, del castello.

La caratteristica, infatti, di questo evento è di svolgersi al coperto, motivo per cui è meta prediletta di famiglie con bambini. I più piccoli possono divertirsi col truccabimbi delle "Fate Trucchine" e giocare in una stanza allestita per loro con degli educatori, mentre i genitori possono comodamente fare il giro del castello. Nella torre laboratori e letture tratti dal "Magico mondo di Babbo Natale" a cura della libreria Guidarelli.

In vetrina tanti prodotti e idee regalo di altissima qualità: gli alberi di Natale di cotone, addobbati con prodotti riciclati, le news del Natale 2013, la rilegatoria, l'oggettistica in legno, rigorosamente prodotta artigianalmente e tantissimo altro.

Ed in tutte quattro le giornate saranno organizzate numerose iniziative. Il suggestivo borgo si accenderà con spettacoli, animazione, musica e mostre. L'evento è anche l'occasione per il turista di godere dello splendido panorama, visitare

le chiese della Madonna del Soccorso e di Santa Maria Assunta e gustare i tanti piatti tipici locali.

Piatto forte di Frontone sono le tagliatelle, sia con ragù bianco di porcini che all'anatra, e la "crescia", da non confondere con la piadina, da accompagnare a salumi, formaggi, prosciutto e verdura cotta.

Ambiente, cultura ed enogastronomia ai piedi del Monte Catria, imponente massiccio che si svela attraverso escursioni naturalistiche, a cavallo, a piedi, con possibilità di noleggio mountain bike e di uscite con accompagnatori e nelle piste di downhill e free ride. Gli ampi spazi panoramici e i sentieri consentono, invece, di passeggiare e rilassarsi.

E con la neve, il Catria aspetta appassionati e turisti: snowpark, piste da sci, ciaspolate e per i più piccoli il kinder land, la prima area del centro Italia riservata esclusivamente ai bambini per giocare con bob e slittini, con comoda risalita, grazie al tapis roulant, e tanto altro divertimento ancora!

Per informazioni:

0721.786188-328.33392

85-www.montecatria.com

Per gli amici camperisti l'area di sosta attrezzata nel centro di Frontone. Per info: www.ilcinisco.it

Informazioni: 339.8429426

- turismofrontone@gmail.com

- www.comune.frontone.pu.it

Il Natale in Europa



Emozioni invernali a Dresda

Da quando ha riacquisito l'antico splendore, Dresda è una delle città tedesche più visitate e apprezzate dai viaggiatori internazionali. Tra le sue innumerevoli attrattive c'è il mercato di Natale più antico della Germania. Fondato nel 1474, lo Striezelmarkt dal 27 novembre al 24 dicembre fa risplendere il centro storico del capoluogo sassone con un'incomparabile parata di luci, colori, profumi, bancarelle e musiche. La specialità più famosa è lo Stollen, tradizionale dolce natalizio cui è dedicata una festa il 7 dicembre. Ma tutto il periodo dell'Avvento è costellato di feste e spettacoli che celebrano il Natale anche in altre parti della città. Non meno scintillanti i festeggiamenti che segnano l'inizio dell'anno nuovo. Per la notte di San Silvestro è prevista una gigantesca festa all'aperto con fuochi d'artificio, seguita il 7 gennaio da un ballo nelle sale della celebre SemperOper.

Atmosfera natalizia a Stoccolma

La Svezia e Stoccolma sono rinomate per l'estivo sole di mezzanotte, quando c'è luce per tutto il giorno e non fa mai buio completamente. Ma Stoccolma è altrettanto esotica durante l'inverno quando invece il sole quasi non sorge mai. La città si rivela calda e accogliente. Caffetterie e ristoranti si riempiono di candele, le vie risplendono delle decorazioni natalizie e tutte le finestre sono illuminate dai candelabri dell'Avvento. E quando arriva la neve, la luce diventa davvero

magica. Molte tradizioni svedesi sono legate alla luce, prima fra tutte la festa di Santa Lucia. La città è ideale per fare shopping e acquistare decorazioni tradizionali o innovative nei mercatini di Natale, per gustare il classico e squisito buffet "julbord" servito in tanti ristoranti o a bordo di battelli d'epoca, bere il profumato "glögg" (vino brûlé servito con mandorle e uvette), immergersi nelle melodie del concerto di Santa Lucia, pattinare all'aperto e scoprire l'affascinante "notte in pieno giorno".

Mercato natalizio di Dordrecht

Come ogni anno, il mercato natalizio più grande dei Paesi Bassi è pronto ad accogliere i visitatori, dal 13 al 15 dicembre, con più di 200 stand. E durante gli acquisti, l'atmosfera natalizia è garantita da cori, bande e orchestre.

Göteborg, la città del Natale

Dal 15 novembre il centro di Göteborg, la seconda città più grande della Svezia si trasformerà in una vera città del Natale, con l'apertura del mercatino di Liseberg e le tante luci, bianche che illumineranno il Viale della Luce. Lungo oltre tre chilometri, il 6 dicembre si accenderanno poi tutte le altre installazioni luminose della città che esalteranno sontuosi palazzi, ponti e alberi; fino al 5 gennaio 2014. Alla grande piazza Götaplatsen verrà proiettato sulle facciate del Museo dell'Arte, del teatro Stadsteatern e del Conservatorio un show di luci e ci saranno cori che intonano canzoni formando la figura di un albero. Tutti i negozi e le boutique lungo il Viale della Luce e zone limitrofe saranno addobbati secondo lo stile natalizio svedese e saranno aperti sette giorni su sette. Oltre al mercatino di Liseberg ce ne sono diversi in tutta la città e nei dintorni. Anche i ristoranti della città entrano nell'atmosfera natalizia con il tradizionale julbord, un buffet natalizio che oltre al tradizionale prosciutto cotto marinato con senape, le polpette, salsicce, aringhe ed altre leccornie, qui a Göteborg include molto spesso i saporiti frutti di mare della costa occidentale.

Per il Natale Vilnius anticipa i tempi

A Vilnius si respira già aria di Natale: la capitale della Lituania si sta preparando proprio in questi giorni ad abbellire con luci e decorazioni le stradine del centro storico della città vecchia, patrimonio dell'UNESCO. L'apertura ufficiale delle feste c'è stata il 30 novembre, con l'accensione del principale Albero di Natale della città in Piazza della Cattedrale accompagnata da un suggestivo spettacolo audiovisivo, "Musiche del Paradiso". Nella stessa giornata verranno ufficialmente accese le decorazioni delle strade della città vecchia, mentre nella Piazza del Municipio verrà aperta la pista di pattinaggio sul ghiaccio dove divertirsi per tutto l'inverno. Al Municipio di Vilnius, sempre il 30 novembre, è stato organizzato un mercato di beneficenza unico nel suo genere: al suo interno si potranno infatti trovare oggetti fatti a mano dalle mogli degli ambasciatori di Paesi stranieri residenti in Lituania e dei rappresentanti delle organizzazioni pubbliche, oltre a decorazioni di Natale, dolcetti e souvenir.

Il mercatino di Natale di Vilnius aprirà poi nella Piazza della Cattedrale dal 5 al 29 dicembre. E nelle tipiche casette di legno si potranno trovare specialità gastronomiche, oggetti di artigianato in ceramica e vetro, gioielli e decorazioni venduti direttamente dai produttori.

Durante il periodo natalizio vengono organizzati numerosi eventi musicali. Il più importante è ►

Dagli Enti e Uffici del Turismo Estero

di Antonio Castello



- ▶ Christopher Christmas (www.kristupofestivaliai.lt) che per tutto il mese di dicembre porta nella suggestiva cornice della chiesa di Santa Caterina concerti di musica da camera, jazz e Christmas Carol. A completare il programma pre-natalizio i concerti speciali per il Natale della Filarmonica Nazionale della Lituania e lo spettacolo del 15 dicembre con la Jazz Island Vocal Ensemble che si esibirà in canzoni tradizionali lituane e tanta musica jazz. Dal 25 al 30 dicembre, infine, la facciata laterale della Cattedrale di Vilnius si trasformerà in un grande schermo sul quale verrà proiettata la favola "Miracolo del Natale" in tre dimensioni che racconta la storia della città di Vilnius e le sue tradizioni legate al Natale.

Lo spettacolo della Natività nella Repubblica Ceca

Nella Repubblica Ceca la Natività va in scena un po' ovunque e per tutto il periodo dell'Avvento, grazie a presepi-capolavoro. Il Paese può infatti vantare una nutrita schiera di abili artisti, forti di una tradizione che affonda le sue radici nel XVI secolo e che ricorre a ogni tipo di materiale, dal legno alle foglie di granturco, dalla carta al panpepato. A disposizione degli appassionati, quindi, non solo presepi sparsi qua e là nelle chiese e sulle piazze o schiere di statuette sulle bancarelle, ma interi musei dedicati al genere. Come per esempio il Museo di Trebechovice pod Orebem, in Moravia settentrionale, che tra gli esemplari più preziosi vanta una Natività animata (il celebre presepe di Probst) vecchia di oltre un secolo e costituita da oltre duemila elementi meccanici. Sempre in tema di presepi meccanici, l'esemplare più "popoloso" al mondo si può ammirare nel Museo di Jindrichuv Hradec, in Boemia nord-orientale: realizzato dal mastro calzolaio Tomas Kryza, con le sue 1400 statuine è entrato nel Guinness dei Primati in quanto presepe meccanico più grande del mondo. A Zabrzi u Husince, in Boemia meridionale, c'è invece il Museo dei Presepi di Carta che raccoglie circa 800 esemplari, dal più grande di quasi 4 metri fino al più piccolo, che può entrare in una scatola di fiammiferi. Vicino a Praga, il Museo di Karlstejn oltre a presepi classici e meccanici propone qualche curiosità, come un esemplare di zucchero e uno di pane.

La magia del Natale zurighese

Dal 1993 la Hall della Hauptbahnhof (Stazione Centrale) si trasforma in un immenso mercato di Natale, lo Zürcher Christkindlimarkt im ShopVille – Railcity. Oltre 160 casette in legno con il tetto innevato artificialmente formano il mercatino al coperto più grande d'Europa.

Le casette sono dedicate alla vendita di cappelli, spezie per cucina, bijoux, candele e lampade profumate, oggetti in legno intagliato, sciarpe in seta, pashmine, cappelli e guanti, maglieria peruviana, saponette, cuscini terapeutici ecologici, decorazioni natalizie, giacche e giocattoli.

Ampia offerta gastronomica: patate al cartoccio, salmone affumicato, Cervelat (salsicce), panocchie arrostiti, crepes, formaggio Emmental e raclette di formaggio sul pane.

Davvero speciali i dolci: nideltafeli (caramelle a base di burro e zucchero caramellato), praline, magenbrot (pane speziato ricoperto di glassa), panpepato, torrone, croccanti, brownies, frittelle di mele, tavolette di cioccolato decorate e Berliner (bomboloni). Nell'area medievale di Zurigo,

nella zona detta Niederdorf vicino alla Rathaus (municipio), c'è il mercatino più antico della città: il Weihnachtsmarkt in der Altstadt. Nelle Hirschenplatz, Rosenhof e Niederdorfstrasse sono ospitate le 120 casette colme di decorazioni natalizie, maglierie, candele, biglietti augurali e ceramiche fatte a mano. Negli stand gastronomici si trovano salsicce arrostiti di vario tipo, Langos ▶

Dagli Enti e Uffici del Turismo Estero

di Antonio Castello

- (bruschetta ungherese all'aglio), dolcetti natalizi, vin brulè, Jagertee, caffè e birre. Un terzo mercatino, il City-Weihnachtsmarkt, si tiene dal 1994 nel centro della città, nel cuore della Bahnhofstrasse. Ha un'atmosfera molto riservata e intima con le sue 12 casette dov'è possibile acquistare candele, CD, oggetti d'artigianato in legno stagno, giocattoli, fragranze, accessori di moda, vin brulè, panpepato, salcicce alla griglia, caldarroste e biscotti.

Nel mercatino della stazione c'è un ampio spazio e una giostra speciale per l'intrattenimento dei bambini. Un palcoscenico verticale a forma di albero di Natale si trova nella Bahnhofstrasse. Ogni pomeriggio i cori di bambini si esibiscono in cari natalizi. Vicino la Stazione Centrale, nella corte interna del Museo Nazionale Svizzero, c'è la Live on Ice, una grande pista di pattinaggio su ghiaccio circondata da spettacolari e uniche scenografie. Infine una curiosità: il famoso albero di Natale del mercatino della stazione è alto 25 metri ed è illuminato da 5000 figurine Swarovski.

Avvento nella città palcoscenico del mondo

L'Avvento è senza dubbio uno dei periodi più belli nella città di Salisburgo. Anche le persone non particolarmente sentimentali si trasformano in perfetti romantici quando cadono i primi fiocchi di neve, quando i bambini costruiscono pupazzi di neve nel Giardino di Mirabell e il profumo del vin brülé inonda i vicoli. Una passeggiata sulle colline della città offre un panorama straordinario sui tetti innevati, sulle cupole e sui campanili della città. I palazzi e monumenti barocchi che danno alla città il suo aspetto caratteristico si trasformano in meravigliose scenografie natalizie.

Tra i mercatini di Natale più antichi e suggestivi ci sono quello sulla Domplatz, davanti al Palazzo Mirabell, e quello nel cortile e nel parco di Hellbrunn, che ospita un evento che ha del fiabesco: 400 alberi decorati con 13.000 sfere rosse e ghirlande luminose immergono in una luce romantica il grande parco dove qua e là sono sparse le tipiche bancarelle e dove fermarsi per bere qualcosa e acquistare prodotti artigianali di alto livello, diventa un vero piacere.





A Strasburgo, nel Paese degli alberi di Natale

La regione francese dell'Alsazia si vanta di essere "il Paese degli alberi di Natale" e mette in scena i mercatini di Natale più belli d'Europa. A Strasburgo, il capoluogo di Regione, i Mercatini sono ben 12 e animeranno le festività per l'intero periodo prenatalizio. Stand e chalet saranno distribuiti dunque nei Mercati di Natale e occuperanno varie piazze del centro storico. C'è il Christkindelsmärik, in place Broglie. Viene allestito il Village des Bredle et des vigneron de la Couronne d'or in place d'Austerlitz. Sboccia il marché de Noël du terroir et de l'artisanat in place de la Gare. Nascono i marchés de Noël di place de la Cathédrale, place du Château e place du Corbeau. Ci sono poi gli chalet e gli stand tematici: i sapori alsaziani di place des Meuniers. Il Comptoir des Rois Mages in place Benjamin-Zix. Il Carré d'or in place du Temple-Neuf. Il Village du Partage in place Kléber (dove brilla anche il gigantesco albero di Natale). Il Village des enfants in place St Thomas. I Mercatini di Natale di Strasburgo risalgono al 1570 e nel 2013 saranno aperti dal 29 novembre al 31 dicembre. Ospite d'onore di questa edizione la Croazia, che dal 1° luglio scorso è entrata ufficialmente a far parte dell'Unione europea. La cultura croata sarà omaggiata dalla presenza di prodotti di artigianato, pietanze tipiche dello Stato adriatico e spettacoli di musica e danza in varie piazze cittadine.

Complesso il Vittoriano di Roma “Cézanne e gli artisti italiani del ‘900” Artista francese “padre dell’arte moderna”

di Guerrino Mattei

Il Complesso del Vittoriano di Roma ha aperto i battenti alla grande mostra evento “Cézanne e gli artisti italiani del ‘900”, che permette dal 5 ottobre al 2 febbraio 2014 di rileggere alla luce dell’influsso cézanniano aspetti non del tutto conosciuti dei protagonisti del Novecento italiano.

Nonostante l’artista francese non fosse mai venuto nel nostro Paese, l’intensità emotiva di Carrà, la precisa attenzione per la costruzione delle nature morte di De Pisis, lo spazio volumetrico di Sironi, lo straordinario lavoro figurativo di Capogrossi, la ricerca formale di una drammatica verità di Pirandello partono tutte dal suo insegnamento, dal suo segno, tanto che tradizionalmente viene riconosciuto come “padre dell’arte moderna”. Il suo modo di fare arte penetra nel nostro Paese fin dai primi anni del secolo scorso, sia nutrendo la creatività dei protagonisti, sia esercitando un’influenza a livello di corrente. La rassegna è veramente bella e nutrita: alle pareti 100 capolavori di cui 40 sono a firma Paul Cézanne. Fanno da corollario i nostri artisti più rap-

presentativi della prima metà del secolo scorso, fra i quali: Morandi, Carrà, Boccioni, Severini, Sironi, Capogrossi, de Pisis.

Soltanto con la disponibilità di musei di prestigio internazionale si è potuto dar vita ad una rassegna da non perdere, curata dalla storica dell’arte Maria Teresa Benedetti che si è avvalsa di un prestigioso comitato scientifico composto da Denis Coutagne, Rudy Chiappini e Claudio Strinati. Nel catalogo, edito da Shira, saggi anche di Maria Cristina Bandera, Fabrizio D’Amico e Alain Tapié. Il coordinamento generale è di Alessandro Nicosia.

Paul Cézanne, nasce nel 1839 ad Aix-en-Provence in una antica ed agiata famiglia di produttori di cappelli. A diciannove anni si iscrive a Diritto, per intraprendere la carriera legale, ma i suoi veri interessi lo spingevano verso l’arte e, interrotti gli studi, frequenta la scuola di Belle arti ad Aix-en-Provence, per poi passare all’Académie Suisse a Parigi, per prepararsi al concorso di ammissione all’Ecole des Beaux-Arts.

Le opere del pittore in questo



periodo si ispirano a Delacroix, Colbert e Manet, trattano soggetti romantici dai toni cupi, con colori di pesante impasto e, respinto al concorso, nel 1862 torna a lavorare nell’azienda paterna. Nonostante le delusioni, nel decennio successivo l’artista alterna la vita di lavoro ad Aix-en-Provence a frequenti soggiorni a Parigi, dove conosce quelli che diventarono poi i pittori impressionisti: Camille

Pissarro, Pierre-Auguste Renoir, Claude Monet, Alfred Sisley e Frederic Bazille, esponendo con loro senza però fare parte del gruppo.

Con l'intento di essere accettato dal mondo della pittura ufficiale, Cézanne continua ad inviare i suoi quadri al Salon, che sistematicamente li rifiuta. Muore nel 1906 a seguito di una polmonite.

Nel corso degli anni il maestro accentuò sempre più l'interesse per un ordine geometrico-strutturale dell'immagine dipinta,

perdendo priorità per la componente narrativa della figurazione. In tal modo Cézanne si concentrò sullo specifico linguaggio della pittura dedicandosi a pochi temi: il ritratto, il paesaggio, la natura morta, le figure di bagnanti.

Il problema per il grande francese non era riprodurre la natura ma partire da essa, trattando le sue forme "come dei cilindri, delle sfere, dei coni" per rappresentare le cose semplificando i soggetti come dei solidi.

Informazioni utili:

Complesso del Vittoriano di Roma

Via San Pietro in Carcere (Fori Imperiali)

5 ottobre – 2 febbraio 2013

Costo del biglietto:

euro 12,00 intero;

euro 9,00 ridotto

Tel: 06.6780664

www.comunicareorganizzando.it



Rodin. Il marmo, la vita

di Franca D. Scotti

Nella monumentale Sala delle Cariatidi di Palazzo Reale a Milano è in corso la rassegna più completa mai organizzata sulle sculture in marmo di Rodin, uno degli artisti più rivoluzionari e amati della tradizione plastica moderna.

Promossa e prodotta dal Comune di Milano — Cultura, Palazzo Reale, Musée Rodin di Parigi, Civita e Electa, in collaborazione con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, l'esposizione presenta oltre 60 opere del grande scultore francese.

Bellissimo e suggestivo l'allestimento, con un numero tanto vasto di sculture in marmo da costituire la più completa rassegna che sia mai stata allestita sui marmi di Auguste Rodin, grazie anche ai prestiti concessi da importanti istituzioni pubbliche. Grazie alle luci sapienti e all'uso di candide velature, nella grande Sala delle Cariatidi, i marmi bianchi di Rodin prendono vita, svelando la sensualità che li anima. È proprio questo il tema sviluppato nella prima sezione, che culmina ne "Il bacio", la scandalosa scultura che rappresenta due amanti e fece scalpore nella Francia di fine Ottocento. Le sezioni successive propon-

gono alcune fra le sculture più conosciute di Rodin e dimostrano la piena maturità del maestro, anche nell'elaborazione delle figure che emergono dai candidi blocchi di pietra. Accanto a ritratti di grande intensità, come il busto dedicato alla compagna di una vita Rose Beuret, si alternano richiami all'eros e alla disinibita ricerca formale ed estetica del maestro. Le bellissime *Mains d'amant* sono un richiamo lirico all'amore e alla sensualità, mentre si afferma sempre più la poetica dell'incompiuto. Riferimento culturale e sentimentale al "non finito" di Michelangelo, che Rodin sentì sempre come maestro irraggiungibile.

In questa direzione si pongono alcuni fra i più bei ritratti eseguiti dall'artista, fra i quali quello a Victor Hugo e un altro, poco noto, di Puvis de Chavannes.

La mostra di Milano si avvale di un'attività di ricerca svolta dal Musée Rodin, che ha condotto un'ampia analisi storica e critica sulla bottega artistica dell'artista francese e le sue metodologie di elaborazione della pietra. In particolare sul rapporto tra Rodin e i suoi collaboratori, tra la fase dell'ideazione, di cui si assume la piena responsabilità, e la fase



dell'esecuzione, apertamente delegata.

Informazioni utili

Rodin. Il marmo, la vita

Milano, Palazzo Reale

Sala delle Cariatidi

Fino al 26 gennaio 2014

Catalogo Electa

Informazioni:

www.mostrarodin.it

tel. 199 15 11 14

Martini Racing, inseguendo il mito

di Franca D. Scotti

Una grande mostra dedicata ai successi del Martini Racing: un'avventura lunga 45 anni, raccontata attraverso le vetture simbolo di un mito che ha segnato la storia delle competizioni motoristiche. È questo il filo conduttore di "Martini Racing, inseguendo il mito", la mostra in corso a Torino al Museo Nazionale dell'Automobile "Avv. Giovanni Agnelli". L'ha organizzata Martini & Rossi, in occasione delle celebrazioni per il suo 150° anniversario. Protagoniste le macchine eccellenti di questa lunga avventura: 18 modelli che hanno fatto la storia del Martini Racing, dalla Porsche 917, che nel 1971 ha regalato al Martini Racing la prima vittoria nella leggendaria '24 ore' di Le Mans, alle Brabham, Lotus e Tecno di Formula 1. Dalle Lancia, vincitrici per ben sette volte nel mondiale Rally, all'Alfa Romeo 155 DTM, la categoria regina delle gare turismo. Il racconto della storia si svolge in immagini e filmati. Oltre agli spettacolari filmati, che ripercorrono le principali tappe della storia del Martini Racing, due postazioni "interattive" daranno modo di conoscere tutto quanto ha reso il Martini Racing un mito:

protagonisti, vittorie, vetture che ne hanno scritto la storia. Così lo spettatore può rivivere in prima persona le vicende agonistiche del Martini Racing, dai primi anni '70, ai giorni nostri.

Ad un'altra postazione Martini Racing Models, è possibile conoscere i segreti tecnici delle vetture che hanno difeso i suoi colori e il loro palmares.

Uno spazio particolare viene dedicato alla Lancia Delta, che ha dominato ininterrottamente il Mondiale Rally dal 1987 al 1992. Utilizzando una particolare tecnologia, sul parabrezza della vettura che si è imposta nel Rally Safari del 1988, con Miki Biasion, verrà proiettato un estratto del film "Delta the Legend", prodotto e realizzato dalla "Bottega delle Immagini", di prossima presentazione.

Infine spazio è dedicato alla storia di una livrea che è diventata un simbolo.

Nella sua storia Martini Racing ha sempre dato grande importanza all'aspetto estetico dei mezzi da competizione che sponsorizzava, fossero essi auto da corsa, aerei oppure off shore. A partire dalla scelta dei colori, una serie di strisce blu e



azzurre, inframezzate da una fascia centrale rossa, una grafica elaborata agli inizi degli anni '70, che ben presto è diventata un "must" nel mondo del motor racing. Il suo appeal si basa su precise scelte stilistiche, che concorrono a renderlo unico, immediatamente identificabile, tanto dagli addetti ai lavori quanto al grande pubblico.

Informazioni utili

Martini Racing, inseguendo il mito

Museo Nazionale dell'Automobile "Avv. Giovanni Agnelli"

Torino, Corso Unità d'Italia, 40

Informazioni:

www.martini.com

www.martinierossi.it



Per il 2014 rimettiamo con forza il territorio al centro delle nostre scelte politiche ed economiche

D i c e m b r e ,
Natale...l'Anno
Nuovo, dodici mesi
sono passati, verrebbe voglia
di scrivere: "Invano", verrebbe
voglia di chiedersi se merita
davvero lasciare che il tempo
scorra inevitabile, come in
una clessidra, senza scuotersi,
senza dare un colpo di reni,
senza interrogarsi se ad un
certo punto non sia obbligato-
rio uscire dal torpore.
Dodici mesi che avrebbero
potuto indicare la strada da

percorrere e che si chiudono
sulle immagini tragiche delle
ennesime morti annunciate,
del disastro della Sardegna,
del deperimento del nostro
patrimonio storico culturale,
dell'immiserimento di una
Nazione che ha tutti, ma pro-
prio tutti, gli elementi per guar-
dare avanti con speranza e
fiducia.

Si sarebbe potuto e dovuto
fare molto di più, a partire dal
turismo, la nostra grande ric-
chezza che perde quote

rispetto alla concorrenza stra-
niera.

Investire sulla modernizzazio-
ne, sull'accoglienza, sulla frui-
bilità: nuove idee che ormai
non sono nemmeno poi così
giovani, ma che rappresenta-
no l'unica possibilità per usci-
re da un pantano che non fa
sperare nulla di buono.

Calano i numeri nelle presen-
ze, calano le prenotazioni,
anche se in altre parti
d'Europa gli effetti sono ben
diversi: interrogiamoci sul

perché e soprattutto su cosa si debba fare, su quali scelte occorra compiere, su quali strategie occorra individuare. Il 2014 non può consumarsi come l'anno che lo ha preceduto, tra discussioni che non portano da nessuna parte ed il perseguimento di quella strategia del "rinvio" che certo è comoda, ma che alla fine non paga.

Rimettiamo con forza il territorio al centro delle nostre scelte politiche ed economiche: ripartiamo dalla capacità, dall'ingegnosità, dalla bravura della nostra gente, guardiamo negli occhi i nostri ragazzi, scommettendo su di loro e gettando nel cestino della roba vecchia quell'idea, che purtroppo si fa strada, che si

tratti di una "generazione irrimediabilmente perduta".

Così non è: certo la crisi presenta elementi di forte drammaticità e sta colpendo in modo duro: ma è proprio in questi frangenti che si devono gettare le basi per il futuro, che bisogna dare spazio alle capacità ed anche alla fantasia.

E di capacità e fantasia ha bisogno il turismo, quella grande industria che è in grado di facilitare la svolta in senso positivo del nostro Paese.

Non è facile, sicuramente, ma l'unica strada percorribile è proprio questa: con Natale alle porte è d'obbligo scambiarsi gli auguri ed anche parole di speranza.

Sono ottimista sul futuro, a patto che si riesca a uscire dal torpore e che si voglia veramente scommettere sulle nostre enormi capacità.

In altre circostanze, anche ben più drammatiche, il nostro Paese ha dimostrato di saper reagire e di trovare positive sintesi: occorre farlo anche oggi.

Di qui l'augurio sincero per il prossimo Natale e per il Nuovo Anno, con la convinzione che dietro l'angolo si apra finalmente una strada meno tortuosa.

Occorre volerlo e perseguire con concretezza questo scopo. Il detto: "Aiutati che il ciel t'aiuta" oggi più che mai assume un forte significato.



PASTICCERI&PASTICCERIE

La guida più dolce del Gambero Rosso

La moderna pasticceria italiana punta sul sano e sul buono. Dieci grandi maestri al vertice della classifica

Antonella Fiorito

Quaranta nuovi ingressi, e quasi seicento segnalazioni. Il meglio della pasticceria italiana si colloca oggi tra Lgino Massari, padre indiscusso della pasticceria italiana che sostiene la necessità di proporre dolci sempre più leggeri e Pietro Macellaro, ideatore della prima e fino ad ora unica pasticceria agricola che utilizza solo le materie prime della sua azienda biologica,

I nostri migliori pasticceri hanno capito che per essere vincenti bisogna guardarsi attorno con un'attenzione al territorio, puntando al buono e al sano e mostrano un interesse sempre più forte nei riguardi delle intolleranze alimentari, nuovo terreno di "sfida" per i pasticceri.

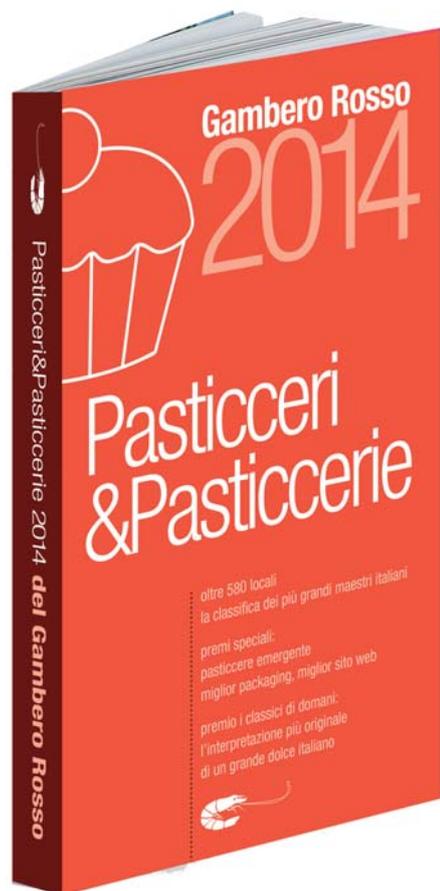
Le Tre Torte sono andate a dieci pasticceri con personalità diversissime fra loro che li hanno portato a confrontarsi e a fare squadra, perché solo così ci può essere crescita, ripartire dalle radici e accorgersi che per essere grandi basta poco.

New entry, fra le Tre Torte, di Pietro Macellaro, titolare della pasticceria di Piaggine (SA),

Numerosi anche i nomi che fanno il loro ingresso tra le Due Torte.

Tra i premi speciali il "Pasticcere emergente 2014" è Carmelo Sciampagna, di Marineo in provincia di Palermo, che nonostante la giovane età può vantare una formazione di alto livello e una brillante carriera che lo hanno portato ad aprire un'omonima pasticceria dallo stile fresco e moderno con creazioni che riprendono le tradizioni della sua regione.

Miglior packaging a Besuschio di Abbiategrasso (MI) che fa anche un notevole



salto in avanti nella classifica delle Tre Torte e miglior sito web alla pasticceria: Di Pasquale di Ragusa.

Il premio speciale "i classici di domani", per l'interpretazione più originale di un grande dolce italiano, è stato assegnato per il suo Millefoglie Bar. a Andrea De Bellis di Roma uno dei capisaldi della grande pasticceria che ha abbandonato il suo aspetto sontuoso per trasformarsi in una golosità prêt à porter da consumarsi al banco come un caffè. Non solo, il rettangolo di sfoglia viene montato a misura di palato: ciascuno sceglie la sua farcitura dai dispenser a vista.

TRASPARENZA
RISPARMIO
CONVENIENZA

 **Claudio
D'Orazio**
Assicurazioni

Agente generale dell'impresa:

CARIGE ASSICURAZIONI

GRUPPO BANCA CARIGE



**Tessera Claudio D'Orazio
IN OMAGGIO
per tutti gli assicurati**

*l'assicurazione per i camperisti,
studiata da un camperista!*

**Vai sul sito www.claudiodorazio.it
e fai il tuo preventivo personalizzato!**

Il titolare D'orazio Claudio Domenico "Impresa preponente" Carige Assicurazioni S.p.A. iscritto in data 1 febbraio 2007 con numero di iscrizione A000008089 alla sezione A del Registro Unico degli Intermediari assicurativi e riassicurativi, esercitando la sua attività in:

come raggiungerci
con il navigatore
satellitare GPS

Via Strada vecchia del Pinocchio, 31 - 60131 Ancona
Tel. 071 2905040 - 071 2863911 - Fax 071 2901271 - 071 2915508
info@claudiodorazio.it - www.claudiodorazio.it



N. 43.57417°
E. 13.50545



TURISMO

all'aria aperta

CAMPEGGIO E TEMPO LIBERO: IL SETTIMANALE DELLA VACANZA IN LIBERTÀ

Gruppo Editoriale Turismo Itinerante
Via di Vittorio 104 - 60131 Ancona
Tel./Fax 071 2901272